

PERSONAGGI. L'attrice messinese al Festival del Cinema Europeo di Lecce annuncia anche il ritorno sul set nelle vesti di regista per il suo secondo cortometraggio

Cucinotta: «Adesso scommetto sulle serie web»

Emanuela Castellini
LECCE

L'asino vola, con la voce di Maria Grazia Cucinotta e di Lino Banfi, ha inaugurato il 17° Festival del Cinema Europeo a Lecce, da ieri fino a sabato 23 aprile, tra mostre, anteprime e master class, sotto la direzione di Alberto La Monica. L'attrice siciliana, dagli occhi neri da regina egizia, ama mettersi in gioco. «Un film non ti cambia la vita - ammette - mentre avere accanto l'uomo giusto è una fortuna da non sciupare».

La pellicola, diretta da Marcello Forte e Paolo Tripodi, con Luigi Lo Cascio e Francesco Tramontana, è una favola che racconta la storia di un bambino che matura il sogno di far parte della banda

musicale del suo paese e diventare un musicista. Parte del ricavato del film verrà devoluto all'Associazione italiana per la lotta al retinoblastoma, e Maria Grazia ne è testimonial. «Chi, come me, è stato fortunato nella vita, ha il dovere di aiutare gli altri», sottolinea l'attrice, che ha un tocco di dolcezza in più, una forte comprensione degli altri che traspare da ogni parola, un impegno costante che la vede in prima linea nel sostenere cause importanti. «Con il ricavato si potrà acquistare una Tac che permetta il controllo oculistico della malattia senza dover ricorrere all'anestesia, che i bambini devono fare ogni 20 giorni».

●●● **Lei che è un simbolo della bellezza mediterranea, come vi-**

ve l'età che avanza?

«L'età non conta, è la testa che comanda. Quando sei giovane, spesso, non sai gestirti. Col tempo, attraverso varie esperienze, arrivi a far valere il tuo potenziale».

●●● **Lei ha una figlia, Giulia, di 14 anni (avuta dall'imprenditore Giulio Violati, ndr.): che tipo di madre è?**

«Una mamma molto presente, soprattutto adesso che Giulia è adolescente, un'età particolarmente delicata nell'arco della crescita di una donna. Ma l'educazione di un figlio non può essere un'ossessione. Ho avuto una maestra insuperabile, come mia madre, che ha dedicato la sua vita a me e ai miei fratelli. Me erano altri tempi, altri contesti. Non so se riuscirò mai



Maria Grazia Cucinotta

ad essere al suo livello, ma quello che fai come genitore resta».

●●● **Che legame ha con la sua Sicilia?**

«Fantastico, sempre. Amo la mia terra come un amante che ti tratta male (*ride*). Una terra dove è difficile poter lavorare, ma ci sono tanti giovani che stanno tornando giù e investono nel turismo e nell'agriturismo. E questa nuova linfa vitale rende grande la nostra Sicilia».

●●● **Prossimi impegni?**

«Sto lavorando al mio secondo corto da regista, il titolo (provvisorio) è *I ragazzi prodigio*. Poi, produrrò *Teen* una serie web dove le storie saranno ideate e raccontate dai ragazzi. Il bando si aprirà nelle scuole di tutta Italia a fine maggio. Mentre all'estero, ho appena terminato il film fantasy *The wonder 3D* di Norman Stone, nel quale faccio una scienziata». (r.c.)

